

**Osservatorio Isnet
sulle Imprese Sociali
in Italia**

IX° edizione

Luglio 2015

1. Introduzione

L'Associazione ISNET dialoga con una rete di oltre 1.000 imprese sociali in tutta Italia, con l'obiettivo di favorire la loro crescita, il loro sviluppo e la loro visibilità. Con queste finalità vengono realizzate iniziative capaci di valorizzare congiuntamente dimensione economica e sociale delle imprese, attraverso una rete di facilitatori e una piattaforma informativa (<http://www.impresasociale.net>). In questo quadro, l'Osservatorio è un'occasione di riflessione e confronto su percorsi e strumenti per arricchire le potenzialità delle imprese sociali.

L'Osservatorio Isnet nasce nel Marzo 2007 su iniziativa dell'Associazione Isnet con l'obiettivo di studiare le imprese sociali, in relazione alla loro capacità di interagire con tutte le categorie di stakeholders e osservare la loro capacità di governare le dinamiche dei mercati e di sviluppare progettualità innovative.

2. Obiettivi e metodologia

Per la 9° Edizione, tra Marzo e Aprile 2015, sono state condotte le interviste alle imprese sociali in Italia. Sono stati somministrati 400 questionari (n) ai responsabili delle cooperative sociali e delle organizzazioni di secondo livello (prevalentemente Presidenti e Direttori).

Il rilevamento è stato effettuato con metodologia CATI (Computer Aided Telephone Interview). Una parte del panel viene rinnovata ad ogni rilevazione (rotazione parziale dal 10 al 30%). Il panel dell'Osservatorio Isnet è storicamente composto da cooperative sociali e relative organizzazioni di secondo livello, ovvero, le organizzazioni deputate con maggiori probabilità ad acquisire la natura giuridica di impresa sociale. Il panel Isnet è organizzato per ottenere una sostituzione completa dei componenti ogni 5 anni. Il tasso di sostituzione nella rilevazione 2015 rispetto al 2014 è stato del 29,0%.

In questa ultima edizione il panel di cooperative sociali è stato integrato con altri 100 nominativi di organizzazioni di impresa sociale (legge 155/06), rappresentative delle popolazione statistica di questa tipologia di impresa.

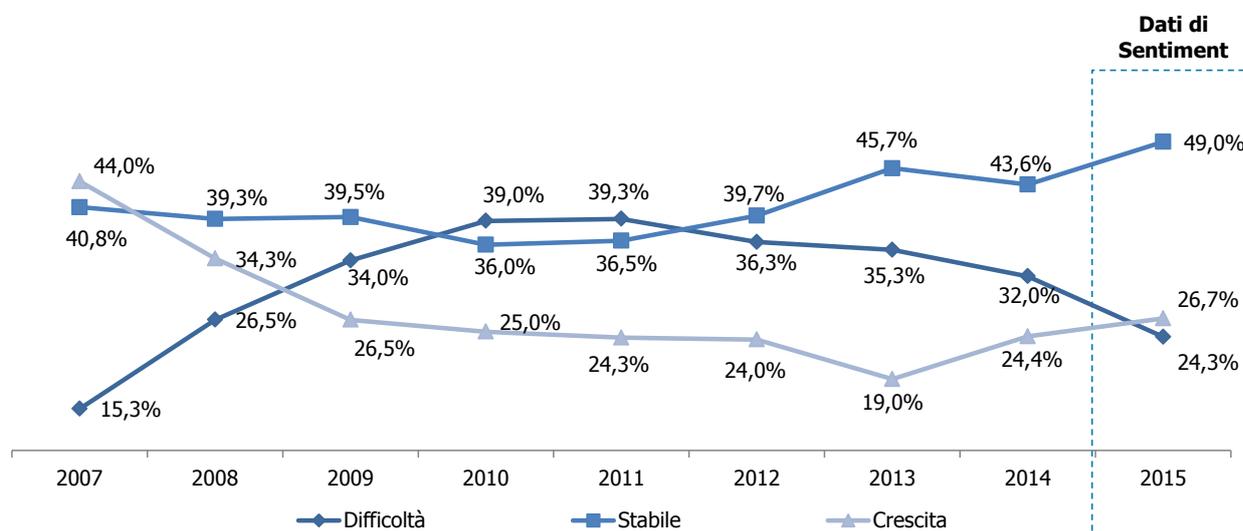
3. Risultati

Il presente documento contiene una sintesi dei risultati della 9° edizione dell'Osservatorio Isnet su:

- Andamento dell'organizzazione
- Sentiment dell'organizzazione
- Previsioni occupazionali
- Conoscenza e valutazione aspetti Riforma del Terzo Settore
- Competitività e Impatto Sociale

3.1. Andamento cooperative sociali

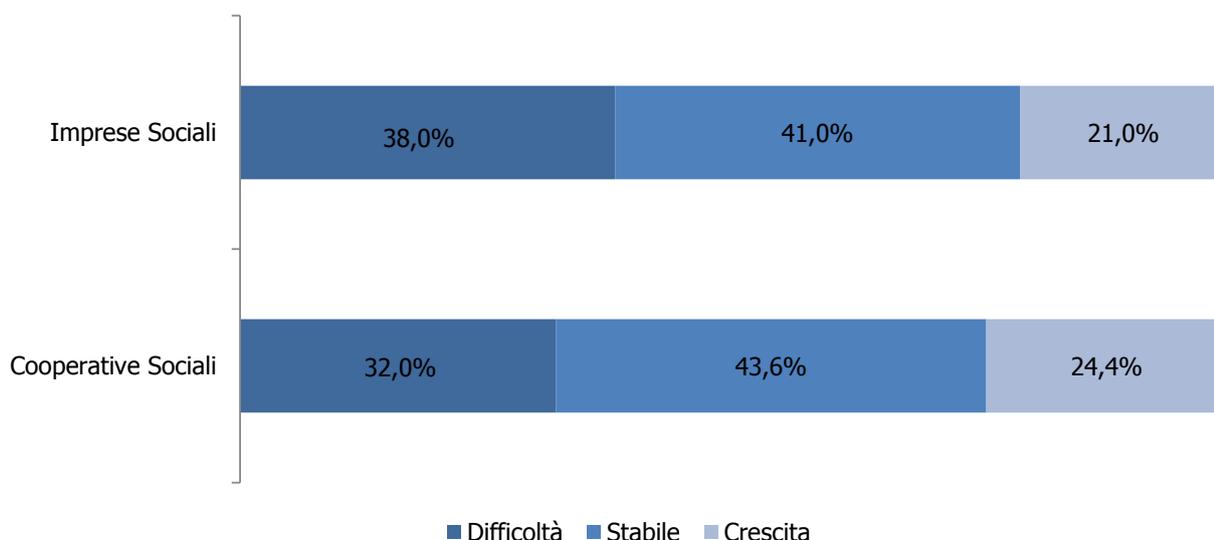
Complessivamente, in quest'ultimo anno, lei come vede la sua organizzazione? Ritiene che per il 2015 la prospettiva sarà?



L'analisi delle serie storiche rivela che sono più che raddoppiate le imprese sociali in difficoltà e dimezzate le organizzazioni in crescita. Tiene lo «zoccolo duro» delle organizzazioni stabili. Tra le cooperative che hanno registrato una crescita nel 2014, oltre 1 su 3 prevede un'ulteriore crescita nel 2015.

3.2. Andamento

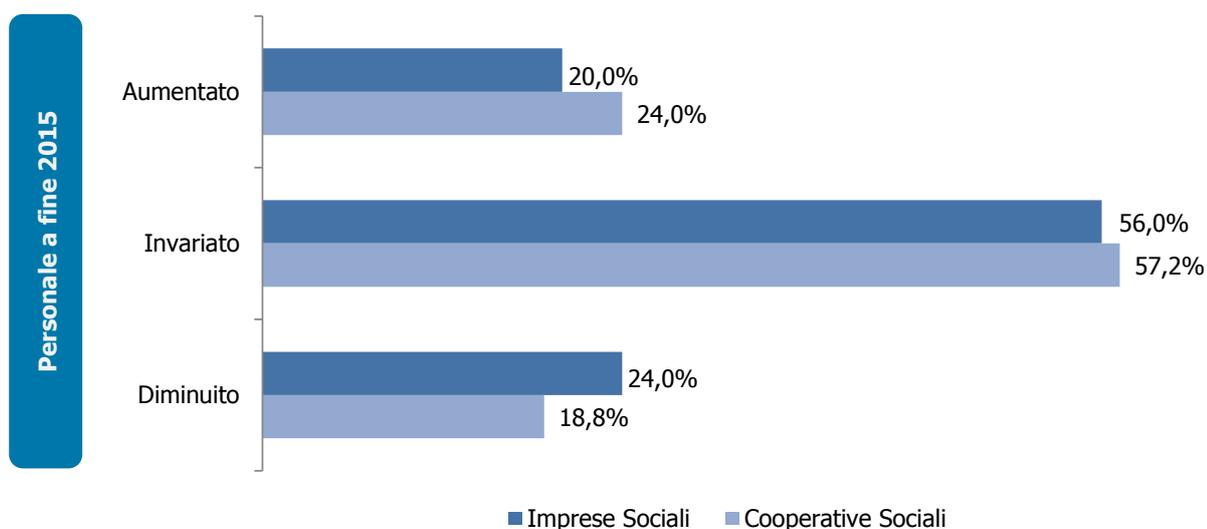
Complessivamente, in quest'ultimo anno, lei come vede la sua organizzazione?



Anche la porzione di campione di imprese sociali ex Lege mostra una buona capacità di tenuta sui mercati con un 62,0% di imprese con andamento economico stabile o in crescita. Tra le imprese sociali sono quelle a base mutualistica (cooperative e cooperative sociali) che presentano la miglior performance con dati allineati a quelli del campione di cooperative sociali.

3.3. Sentiment occupazionale

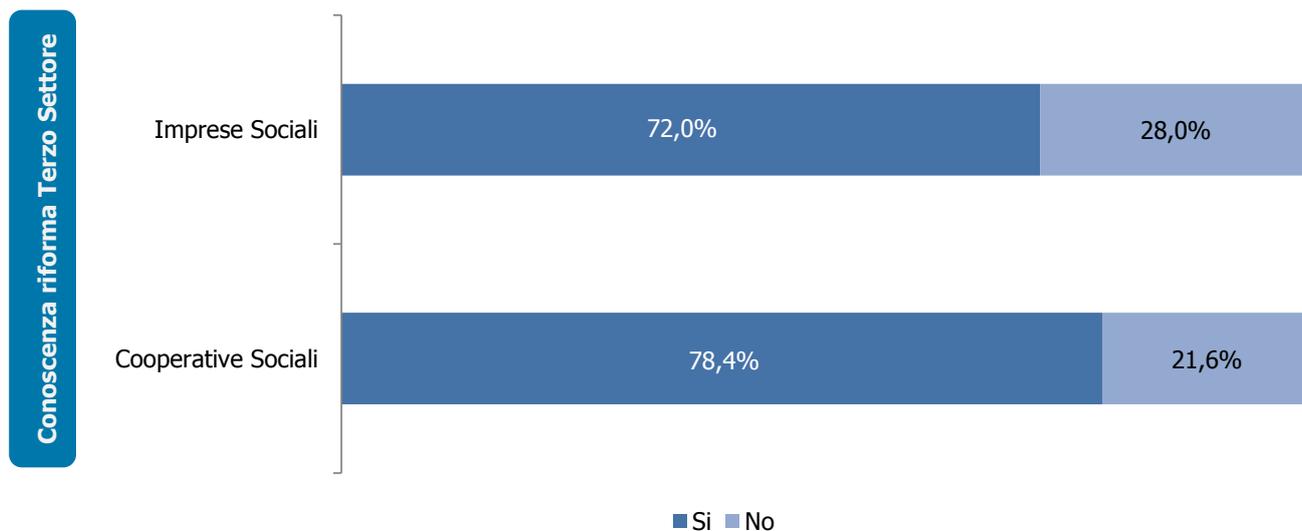
Ritiene che a fine 2015, rispetto al 2014, il personale retribuito della vostra organizzazione risulterà?



Le previsioni di aumento sono più marcate nel panel di cooperative sociali. Anche nel panel di imprese sociali sono le cooperative sociali rispetto alle altre tipologia di impresa a far segnalare la migliore performance.

3.4. Riforma Terzo Settore - Conoscenza

Sa che è in fase di discussione in parlamento la riforma del terzo settore?

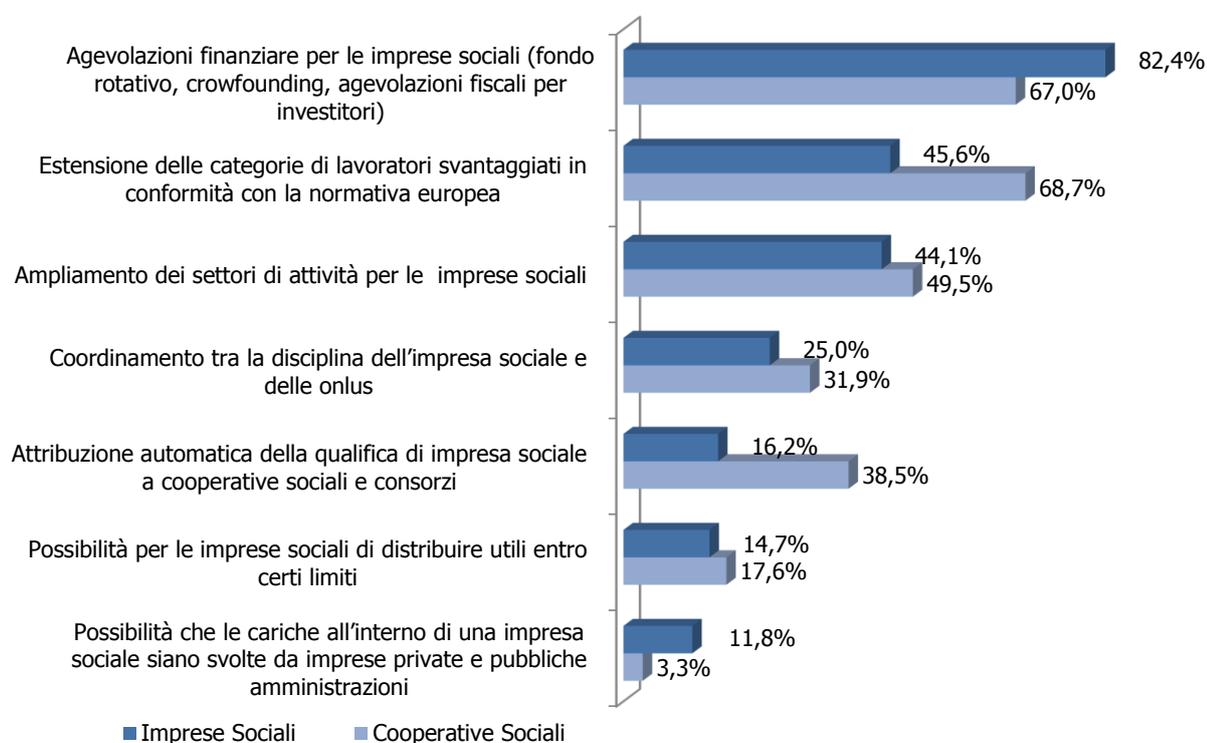


Tra le imprese sociali sono le cooperative sociali, le associazioni e le fondazioni a registrare i livelli di conoscenza più alti con valori assimilabili a quelli del panel di cooperative sociali. Viceversa sono le imprese a base capitalistica (Srl e Spa) e a base sociale (Sas e Snc, perlopiù scuole) le organizzazioni che mostrano minor attenzione al tema Riforma del Terzo Settore.

3.5. Riforma Terzo Settore - Valutazione aspetti

La riforma del terzo settore (disegno di legge delega approvato il 10 luglio 2014) interviene anche sulla disciplina delle imprese sociali (d.lgs 155/2006), prevedendo alcune modifiche. Con quali di questi aspetti si sente molto d'accordo?

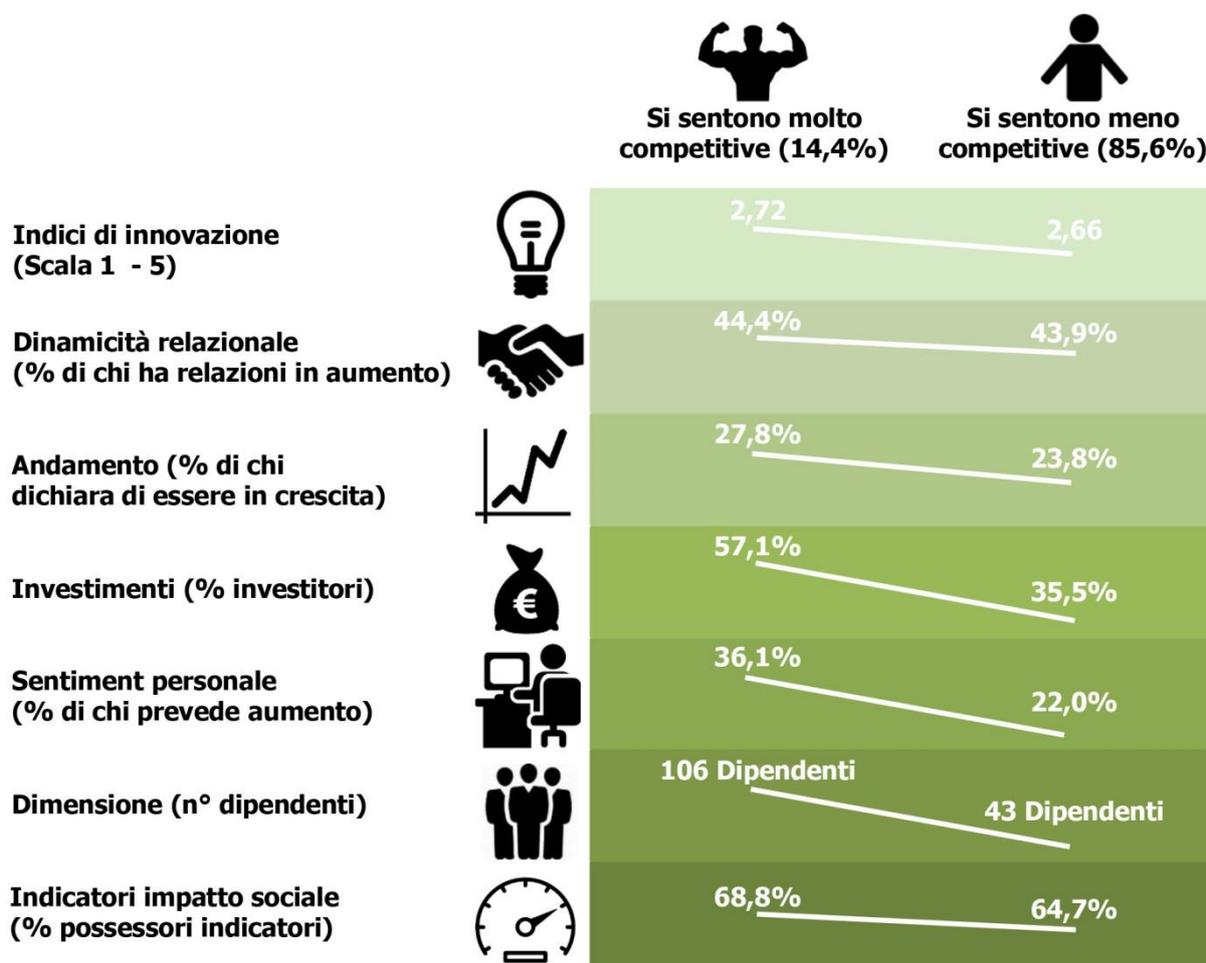
Nota metodologica: Questa domanda è stata posta solo alle organizzazioni che dichiarano di conoscere il tema. La domanda prevedeva una scala di valutazione da 1 a 4 (da 4 per "molto d'accordo" a 1 per "non accordo"). Nel grafico sono riportati solo le organizzazioni che hanno risposto 4 «molto d'accordo».



Si rileva una convergenza di valutazioni tra le cooperative sociali imprese sociali e il panel di cooperative sociali: la possibilità che le cariche siano distribuite tra tipologie differenti e la distribuzione degli utili sono gli aspetti a più elevata criticità.

L'attribuzione automatica della qualifica di impresa sociale raccoglie pareri negativi da parte delle cooperative sociali che hanno già la qualifica di impresa sociale, poiché ritengono sia discriminatorio rispetto ai processi che in primis hanno dovuto sostenere per ottenere la qualifica.

3.6. Una leadership non solo di efficacia ed efficienza



Chi si percepisce come «molto competitivo», ha effettivamente performance migliori ma possiede circa gli stessi indicatori sull'impatto sociale delle altre organizzazioni che si sentono meno competitive.

4. Considerazioni di sintesi

L'edizione 2015 dell'Osservatorio Isnet conferma la natura imprenditoriale delle imprese sociali, capaci di stare sui mercati anche in tempi di crisi economica e contrazione delle risorse pubbliche. La buona tenuta della dinamica occupazionale, spesso a discapito del risultato economico, conferma il valore sociale di queste imprese.

L'iter legislativo della Riforma del Terzo Settore è seguito da più di 8 imprese su 10, ed è buon segnale del livello complessivo di attenzione e coinvolgimento delle organizzazioni.

Il monitoraggio degli indicatori di impatto rivela che vanno inseriti strumenti di controllo e indicatori per rendere evidenti i livelli di coinvolgimento di soci, lavoratori e comunità locali e il valore sociale prodotto. Su questi aspetti si è centrata la 9° edizione dell'Osservatorio Isnet.

Aree informative trattate dall'Osservatorio Isnet

1. Andamento dell'organizzazione
2. Sentiment dell'organizzazione
3. Previsioni occupazionali
4. Recenti cambiamenti in termini di innovazione
5. Soddisfazione per le dinamiche relazionali
6. Variazione delle relazioni con gli stakeholders
7. Quote di provenienza del fatturato pubblico/privato
8. Approfondimento progetti di fusione
9. Approfondimento legge dell'Impresa Sociale (d.lgs 155/2006)
10. Propensione alle reti di impresa
11. Approfondimento sulle start up
12. Certificazioni ambientali e relativo livello di diffusione
13. Livello di conoscenza Ict
14. Livello di dotazione tecnologica all'interno dell'organizzazione
15. Investimenti in Ict effettuati
16. Sentiment investimenti in Ict
17. Livello di conoscenza iniziative di prossimità sviluppate in Italia
18. Percentuale di coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative di prossimità
19. Livello di conoscenza iniziative su sostenibilità dei consumi alimentari in Italia
20. Livello di managerialità
21. Influenza Jobs Act su andamento occupazione
22. Conoscenza e valutazione aspetti Riforma del Terzo Settore
23. Stato dell'arte nella valutazione dell' impatto sociale

**Abbiamo pubblicato solo un estratto dei dati monitorati dall'Osservatorio Isnet .
È possibile richiedere aggiornamenti o elaborazioni sugli indicatori a partire da specifiche esigenze informative.**

Contatti

Associazione Culturale Isnet



www.impresasociale.net



0541 709911



isnet@impresasociale.net



[Link](#)



[Link](#)



[Link](#)